

COMMÉMORATO BARTOLO CICCARDINI A CERRETO D'ESI

Sabato 28 maggio 2016, presso il Teatro Casanova di Cerreto d'ESI, per iniziativa del Centro Studi Don Giuseppe Riganelli di Fabriano, è stato ricordato l'onorevole Bartolo Ciccardini, a due anni dalla scomparsa. Alle ore 11.00 l'importante Commemorazione è stata introdotta dal professor Aldo Crialesi, Presidente del Centro ed amico personale di Bartolo, mentre l'Assessore Katia Galli ha portato i saluti dell'Amministrazione. I relatori sono stati l'onorevole Francesco Merloni, lo storico professor Francesco Malgeri e l'onorevole Gerardo Bianco. Ma, prima di parlare dell'importante momento commemorativo tenuto a Cerreto d'ESI, dove Ciccardini era nato nel 1928 e ha trovato la sepoltura, è bene fare un piccolo passo indietro. Infatti, Bartolo era già stato commemorato in modo solenne a Roma il 1° ottobre 2014, presso l'Istituto Luigi Sturzo. Per comprendere l'importanza di quel momento, al quale partecipai, desidero riportare le prime righe del mio resoconto, che venne pubblicato sul periodico "L'Azione" di Fabriano e che è visibile sulla rete, essendo stato pubblicato sul sito dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani. Io dicevo: "Se mi avessero detto che, alla commemorazione dell'onorevole democristiano Ciccardini, sarebbe stata letta una commossa lettera dell'onorevole comunista Luciana Castellina, che manifestava grande stima per Bartolo, conosciuto nei lontani Anni Cinquanta, e che al coro degli elogi si sarebbe unito l'onorevole radicale Marco Pannella che, non pago del suo bellissimo e interminabile intervento, come solo lui sa fare, sollecitava l'onorevole democristiano Arnaldo Forlani a prendere la parola, avrei risposto, senza mezzi termini, che non poteva essere vero. Invece è tutto vero, come può essere testimoniato dal video di Radio Radicale, che ha filmato l'evento, e dai miei due compagni di viaggio, il cerretese Alberto Biondi, cugino di Bartolo e locale presidente dell'ANPI ed il professore Aldo Crialesi, che per un trentennio è stato vicedirettore de L'Azione". Sebbene ciascuno dei tre Relatori presenti a Cerreto abbia evidenziato il profondo legame che ha sempre legato Ciccardini alla sua Terra, sono stati offerti dei contributi preziosi per comprendere l'importanza che Bartolo ha avuto nella storia di questo Paese, in quanto è stato parlamentare dal 1968 al 1992, oltre ad aver ricoperto importanti incarichi di Governo. L'on. Merloni, in particolare, ha ricordato i difficili momenti della Guerra, nella quale ha avuto un suo ruolo la Comunità tutta, che Ciccardini ha ricordato nel suo libro sulla Repubblica autonoma di Cerreto d'ESI. Merloni ha parlato a lungo della sua conoscenza con Bartolo, avvenuta in un periodo per lui drammatico, quando il futuro parlamentare fabrianese era fuggiasco, in quanto renitente alla leva. Nei suoi confronti pendeva la condanna a morte e sua madre fu reclusa per quaranta giorni nel carcere di Fabriano, dove trascorse il Natale e il Capodanno del 1944. Con la testimonianza dell'onorevole Merloni è passata in rassegna un'Italia poverissima ma fiera e solidale, alle prese con le tragedie della fame, della morte sempre in agguato, della tessera, della paura e degli sfollati: io penso che sarebbe buona cosa se le giovani generazioni sapessero di più di quei terribili momenti. Terribili ma fondamentali, se

è vero che dalle ceneri del conflitto è nata la nuova Italia con la Repubblica, la Costituzione e la Ricostruzione, che sono eventi collegati. Lo storico Malgeri si è soffermato sul coinvolgimento di Ciccardini nella Politica Nazionale, come Giornalista, Dirigente, Parlamentare e uomo di Governo. Centrale è stata l'approfondita relazione dell'on. Gerardo Bianco, attuale Presidente dell'Associazione degli ex Parlamentari, che ha evidenziato come Ciccardini si sia rivelato un protagonista indiscusso della Politica Nazionale, con le sue scelte, le sue iniziative, i suoi progetti, sempre al servizio del Bene Comune. Bianco – che ha ricordato come sia entrato in Parlamento nel 1968, assieme a Bartolo, nel momento di contestazione per antonomasia - ha messo in evidenza le intuizioni di Ciccardini, che da semplici proposte sono diventate leggi, come l'Elezione diretta dei Sindaci e le battaglie referendarie degli Anni Novanta. Ma tante altre sono le iniziative che hanno fatto conoscere Ciccardini ai più, prima fra tutte la Festa Nazionale dell'Amicizia all'interno del partito della Democrazia Cristiana, soprattutto nella sua prima Edizione del 1977 a Palmanova, nel Friuli terremotato. Anche quella, come tante altre, fu una vera scommessa, e Bartolo la vinse, con la sua grande cultura e quella giovanile baldanza che lo ha sempre accompagnato, anche quella sera di giugno in cui, dopo una cena, ci ha lasciato. Ma, come ha fatto notare Cristina Olini, Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani, che ha portato i saluti della segreteria nazionale, a quella cena Bartolo era in compagnia dei suoi giovani, come l'onorevole Alessandro Forlani, che è intervenuto dopo un prezioso intervento dell'onorevole Adriano Ciaffi, che ha parlato dei Convegni proposti dalla Democrazia Cristiana e che oggi noi tutti abbiamo dimenticato: altrimenti non li avremmo eliminati i partiti politici, che hanno tenuto a battesimo la nostra Costituzione. Ciccardini ci ha lasciato la sua storia, i suoi libri, alcuni dei quali sulla natia Cerreto d'Esi e sulla valle nascosta che ricomprende Cerreto, Fabriano e Matelica, luoghi ideali in cui si svolge la storia della *Ricostruzione di una Comunità, la Repubblica autonoma di Cerreto d'Esi*, dove Bartolo ha parlato della Resistenza alla quale partecipò. Ma Bartolo Ciccardini, innovatore e organizzatore, giornalista e scrittore, deputato, uomo di governo ma anche di opposizione, era un politico che sapeva parlare con la gente: bastava scrivergli e lui rispondeva, come quando scrisse la Prefazione per il mio quarto libro. È stato un anticipatore al passo con le moderne tecnologie, con Internet, e ha diretto negli ultimi cinque anni la Rivista online Camaldoli, che oggi è nuovamente fruibile. Perché il pensiero di Ciccardini è attuale: basta andare sulla rete, tanto per fare un esempio, e leggere quel che disse il 29 febbraio 2012 ad un intervento su Santa Caterina e la politica: provare per credere. Dimenticavo: il professor Cialesi, nel congedarsi, ha rivolto un caloroso ringraziamento alla sezione di Senigallia dell'Associazione Nazionale Partigiani

Cristiani, peraltro intitolata a Bartolo Ciccardini, per essersi adoperata alla divulgazione del Convegno. Era doveroso farlo notare.

Massimo Cortese

(pubblicato sulla Rivista "Sestante")